

Ai docenti  
Al personale ATA  
Agli studenti e alle loro famiglie  
LORO SEDI

## **Oggetto: Protocollo per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo a scuola**

La legge del 17 Maggio 2024 n. 70 che ha modificato ed integrato la legge n. 71 del 2017 ha rafforzati e resi più incisivi gli interventi contro il bullismo ed il cyberbullismo ponendo enfasi particolare sulla prevenzione e sulla tutela dei minori sia come vittime che responsabili di illeciti.

In particolare, la legge n.70/2024 ha aggiornato il titolo della legge n. 71 del 2017 per riflettere meglio sul suo scopo intitolandolo: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" introducendo una definizione dettagliata di bullismo che si aggiunge a quella che la precedente dava di cyberbullismo:

*Art. 1 comma 1 bis: Ai fini della presente legge per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni"*

*Art. 1 comma 2: Ai fini della presente legge per "cyberbullismo" si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.*

L' Istituto Marconi, in attuazione della normativa e delle vigenti Linee guida del MI e delle emanande Linee guida del MIM, prevede le seguenti azioni:

### **PTOF**

Nell'ambito della promozione degli interventi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali e sociali del territorio, il Dirigente Scolastico definisce le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità Educativa (art. 5 bis D.P.R. 235/07) affinché contemplino misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

### **Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità**

La scuola, nel prestare particolare attenzione al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, in conformità al disposto dell'art. 4 comma 3 della legge n. 71 /2017 come modificata dalla legge n. 70/2024, prevederà nel regolamento di istituto, le procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo specificando i provvedimenti che possono essere adottati prediligendo quelli in un'ottica di giustizia ripartiva.

Dal momento che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione non solo dello studente, ma anche della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica, l'Istituto riserva particolare attenzione alle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo anche all'interno del Patto di corresponsabilità educativa e nel regolamento disciplinare.

### **Docente Referente, Team Antibullismo, Psicologo scolastico, Pedagogista**

Le leggi sopra menzionate prevedono inoltre, in ogni scuola, la figura di un docente referente per gli episodi cyberbullismo e per ogni fenomeno di bullismo in generale.

Nell'Istituto la referente è la prof.ssa Abati.

Nella scuola è presente un Team Antibullismo (che nel prosieguo si indica come Team), costituito dal Dirigente e dai suoi collaboratori. L'Istituto dispone di uno Sportello psicologico che coadiuva il Team in caso di necessità o emergenza.

È inoltre previsto il coinvolgimento, di caso in caso, di altre figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle Forze dell'Ordine, dei Servizi Sanitari, delle strutture educative.

Ogni segnalazione da parte di vittime di episodi di bullismo, da parte del personale scolastico o dei genitori può avvenire attraverso i contatti e-mail dei collaboratori del Dirigente scolastico e della referente antibullismo:

DS: prof. Paolo Cipriani

Team antibullismo: Vicaria del Dirigente scolastico, prof.ssa Franca Licata, [licata.f@marconiprato.edu.it](mailto:licata.f@marconiprato.edu.it) e collaboratori del DS

Referente antibullismo: prof.ssa Silvia Abati - [abati.s@marconiprato.edu.it](mailto:abati.s@marconiprato.edu.it)

## **AZIONI PRIORITARIE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

Tutta la comunità scolastica è chiamata a svolgere un ruolo attivo nel contrasto, nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

### **Il Dirigente Scolastico**

Il DS attiva i necessari passaggi volti all'aggiornamento del Regolamento di istituto e del Patto di corresponsabilità, nomina il referente ed il team antibullismo.

Promuove occasioni di scambio, confronto, formazione e informazione sul fenomeno rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica.

Il D.S. che nell'esercizio delle sue funzioni, salvo che il fatto costituisca reato, venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo realizzati anche in forma non telematica, che coinvolgano studenti iscritti all'istituto scolastico che dirige, applica le procedure previste dalle linee di orientamento previste dal MIM.

Egli informa altresì tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica.

Nei casi più gravi, ovvero se si tratta di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative previste dall'art. 2 legge n. 70/2024.

### **Il Sito Scolastico**

Il sito istituzionale dell'Istituto pubblica una sezione dedicata al bullismo-cyberbullismo.

### **I Docenti**

Il Collegio Docenti progetta iniziative di sensibilizzazione e formazione, privilegiando l'approccio di "educazione fra pari".

In particolare, in previsione della "GIORNATA DEL RISPETTO" prevista per il 20 Gennaio di ogni anno istituita dall'art. 4 della legge n. 70/2024, quale momento specifico di

approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, di approfondimento e sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto contro ogni forma di discriminazione e prevaricazione, prevederà che in ogni singola classe vengano riservati adeguati momenti per lo svolgimento di attività didattiche finalizzate al raggiungimento di abilità sociali o social skills.

**I Consigli di Classe**, in coerenza con quanto deliberato dal Collegio dei docenti, predispongono un itinerario di Educazione civica che preveda momenti di riflessione sui temi della cittadinanza attiva e responsabile, dell'etica solidale, del rispetto dell'altro e della cittadinanza digitale, al fine di promuovere una cultura del rispetto dell'altro e della collaborazione. I docenti valorizzano nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione anche nell'ambito del tema della cittadinanza digitale per tradurre i "saperi" in comportamenti consapevoli e corretti ed adeguati all'età degli alunni: promuovendo o facilitando attività di socializzazione e prevenzione e risoluzione del disagio attraverso dibattiti, circle time.

Mettono al corrente gli alunni su quali sono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto per i casi di bullismo e cyberbullismo.

Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati ad attivare il protocollo antibullismo attraverso la segnalazione da effettuarsi con il modulo allegato (All. 1) comunicando al coordinatore di classe l'episodio/i e la segnalazione fatta al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva con il Team.

### **I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici**

Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione e durante i viaggi di istruzione. Segnalano al Dirigente Scolastico e ai Team eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente attraverso il modulo allegato.

### **Il Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo**

Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente Scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.).

### **Le famiglie**

Sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa.

Con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità educativa Scuola-Famiglia, sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

### **Le studentesse e gli studenti**

Partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola. I rappresentanti di istituto e il Comitato studentesco collaborano con il Dirigente Scolastico e il corpo docente all'organizzazione delle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche avanzando proposte di approfondimento o sullo svolgimento di specifiche attività progettuali utili al contrasto e alla prevenzione del fenomeno.

## PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER L' ESAME DEI CASI DI EMERGENZA

1) Il protocollo è attivato su segnalazione da parte di studenti, famiglie, personale scolastico attraverso il modulo di segnalazione appositamente predisposto e messo a disposizione della comunità scolastica (All.1). Il modulo di segnalazione deve essere protocollato dalla scuola e portato all'attenzione del DS e del Team ove non inviato ai loro contatti sopra evidenziati.

2) Raccolta di informazioni da parte del Dirigente scolastico e/o Referente bullismo e dei docenti coinvolti.

3) Valutazione e scelta di intervento: il team bullismo, il DS, il coordinatore della classe a cui appartiene l'alunno/a che ha subito atti di bullismo o il docente informato dei fatti, individueranno le azioni d'intervento più adatte che potranno consistere:

- A) Nei casi meno gravi (**CODICE VERDE**): incontro con gli studenti coinvolti separatamente ed eventualmente insieme; eventuale incontro diretto con la classe interessata per ripristinare le regole di convivenza all'interno della classe stessa; interventi di educazione tra pari (peer education); eventuale incontro coi genitori, confronti con i docenti della classe.
- B) Nei casi mediamente gravi (**CODICE GIALLO**): oltre alle azioni previste al punto precedente anche interventi di sensibilizzazione quali incontri con esperti sui temi del bullismo e del cyberbullismo, counselling (sportello di ascolto psicologico);
- C) Nei casi gravi (**CODICE ROSSO**): oltre alle azioni previste ai due punti precedenti, previa convocazione da parte del DS del consiglio di classe, anche:
  - Provvedimenti disciplinari tradizionali;
  - Provvedimenti disciplinari con partecipazione ad un percorso formativo di orientamento e cittadinanza attiva e solidale;
  - Eventuale segnalazione alle autorità competenti (Polizia postale, Garante per la protezione dei dati personali, Servizi minorili per l'amministrazione della giustizia, richiesta di ammonimento da parte del Questore).

In tutti i casi sopra evidenziati il DS ed il Team si atterranno alle seguenti regole di comportamento:

**Nell' intervento con l'alunno/a che ha subito atti di bullismo:** accoglie il detto alunno/a in un luogo tranquillo e riservato; mostra supporto senza colpevolizzare per ciò che è successo; fa comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenerla; informa progressivamente l'alunno/a su ciò che accade di volta in volta; concorda appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili);

**Nell'intervento con il bullo:** prima di incontrarlo, si premura di essere al corrente di cosa è accaduto; accoglie il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accenna prima al motivo del colloquio; inizia il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; fornisce al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; non entra in discussioni; cerca insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; cerca di ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo

individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo;

**Nel colloquio di gruppo con i bulli:** iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali con l'obiettivo di far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive;

**Nell'incontro tra prevaricatore e l'alunno/a che ha subito atti di bullismo** –tenendo conto della situazione contingente e in dipendenza della gravità dell'azione di bullismo o cyber bullismo e solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante: ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i; ascoltare il vissuto dell'alunno/a che ha subito atti di bullismo circa la situazione attuale; condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento.

**Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori** – Questa azione si consiglia anzitutto tenuto conto della situazione contingente e in dipendenza della gravità dell'azione di bullismo o cyberbullismo e solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo, non implica esposizioni negative , ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe.

Riferimenti normativi:

Art. 7 Legge n. 71/2017 Istanza di ammonimento del Questore nel caso di studenti minorenni

ART. 2 LEGGE n. 71/2017 Rimozione e blocco di contenuti diffusi sulla rete

Altre fonti di informazione:

Piattaforma Elisa <https://www.piattaformaelisa.it/risorse/>

Ministero della Salute – Pagina sul Bullismo e Cyberbullismo

Unicef – Pagina sul Bullismo e Cyberbullismo

Il progetto Safer Internet Centre – Generazioni

Connesse <https://www.generazioniconnesse.it/>

Parole Ostili <https://paroleostili.it/>

Una vita da Social – Campagna della Polizia di Stato

Il Progetto Europeo SonetBull [sonetbull.eu](http://sonetbull.eu)

Garante per la Protezione dei Dati Personali – Pagina sul Cyberbullismo

Le linee guida e altri strumenti per capire e affrontare il problema possono essere trovate sul sito del Ministero dell'Istruzione: <https://miur.gov.it/bullismo>

Prato, 29 novembre 2024 il Dirigente scolastico prof Paolo Cipriani